Conto corrente con la Posta

Anno 77° — Numero 179

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 4 agosto 1936 - Anno XIV

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Corso Umberto I (angolo Piazza S. Marcello) e Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 9 luglio 1936-XIV, n. **1459**.
Restituzione dei diritti di confine e della tassa di scambio sulle materie prime impiegate nella fabbricazione degli autoveicoli che si esportano.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la tariffa generale dei dazi doganali, approvata con Regio decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473 e successive modificazioni ed aggiunte;
Visti i Regi decreti-legge 20 settembre 1934, n. 1494, convertito nella legge 8 aprile 1935, n. 960, e 27 giugno 1935, n. 1323, convertito nella legge 27 gennaio 1936, n. 179;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di integrare le disposizioni concernenti la restituzione dei diritti di confine e della tassa di scambio sulle materie prime impiegate nella fabbricazione degli autoveicoli che si esportano;
Sentito il Comitato consultivo per le importazioni ed esportazioni temporanee, istituito con l'art. 1 del R. decreto 14 giugno 1923, n. 1313, successivamente modificato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Il beneficio della restituzione dei diritti di confine e della tassa di scambio previsto dagli articoli 1, 2 e 3 del R. decreto-legge 27 giugno 1935-XIII, n. 1323, convertito nella legge 27 gennaio 1936-XIV, n. 179, è ulteriormente prorogato dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937.
Art. 2. — L'agevolezza di cui all'art. 2 del R. decreto-legge 27 giugno 1935-XIII, n. 1323, è estesa dall'entrata in vigore del presente decreto-legge fino al 30 giugno 1937, alle parti metalliche di carrozzerie di autoveicoli destinati a determinati impieghi, in quanto si tratti di parti metalliche formanti un tutto inscindibile con gli châssis.
La restituzione dei diritti di confine e della tassa di scambio per le indicate parti metalliche è stabilita nella misura di L. 1,30 per chilogramma.
Art. 3. — Il Ministro per le finanze, sentiti i Ministri interessati, stabilirà le norme e le modalità per l'applicazione del presente decreto, nonchè i limiti e le condizioni per il godimento della agevolezza di che al precedente articolo 2.
Art. 4. — Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.
Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge di conversione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 9 luglio 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *agosto* 1936 - *Anno XIV*
Atti del Governo, registro 376, *foglio* 5. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 2 luglio 1936-XIV, n. **1460**.
Approvazione dell'Avenant firmato il 27 giugno 1936-XIV in Roma tra l'Italia e l'Austria, al Protocollo del 30 dicembre 1933-XII, che modifica la denuncia dell'Accordo italo-austriaco sull'esportazione, stipulato pure in Roma il 18 febbraio 1932-X.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti gli articoli 5 e 10 dello Statuto fondamentale del Regno;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visto il R. decreto-legge 19 marzo 1932, n. 369, convertito nella legge 3 giugno 1932, n. 977;
Visto il R. decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 229, convertito nella legge 14 giugno 1934, n. 1269;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di dare esecuzione all'Avenant al Protocollo del 30 dicembre 1933, che modifica la denuncia dell'Accordo italo-austriaco sull'esportazione del 1932, Avenant stipulato in Roma fra l'Italia e l'Austria il 27 giugno 1936;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Piena ed intera esecuzione è data all'Avenant al Protocollo del 30 dicembre 1933, che modifica la denuncia dell'Accordo italo-austriaco sull'esportazione del 1932, Avenant stipulato in Roma fra l'Italia e l'Austria il 27 giugno 1936.
Art. 2. — Il presente decreto, che sarà presentato al Parlamento nazionale per la sua conversione in legge, entra in vigore nei modi e alle condizioni di cui all'Avenant anzidetto.
Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge di conversione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 2 luglio 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *luglio* 1936 - *Anno XIV*
Atti del Governo, registro 375, *foglio* 156. — MANCINI.

Avenant au Protocole du 30 décembre 1933 qui modifie l'Accord sur l'exportation signé à Rome le 18 février 1932 entre l'Italie et l'Autriche.

Les soussignés Plénipotentiaires du Gouvernement d'Italie et du Gouvernement d'Autriche, dûment autorisés à cet effet, sont convenus de substituer au paragraphe 1 du Protocole stipulé le 30 décembre 1933 pour modifier la dénonciation de l'Accord sur l'exportation, le paragraphe suivant:

1. — L'Accord sur l'exportation signé à Rome le 18 février 1932 entre l'Italie et l'Autriche restera en vigueur jusqu'au 30 juin 1936. Après cette date il sera considéré prolongé pour une autre année, c'est-à-dire jusqu'au 30 juin 1937.

Aucune modification n'est apportée à la clause de dénonciation établie au paragraphe 2 du Protocole du 30 décembre 1933.
Le présent Avenant sera ratifié et l'échange des ratifications aura lieu à Rome. Il pourra toutefois entrer en vigueur, à titre provisoire, par échange de notes.
En foi de quoi, les Plénipotentiaires ont signé le présent Avenant.

Fait à Rome, en double exemplaire, le 27 juin 1936.

Pour l'*Italie*: CIANO.

Pour l'*Autriche*: E. BERGER.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per gli affari esteri: CIANO.

REGIO DECRETO-LEGGE 9 luglio 1936-XIV, n. **1461**.
Approvazione dell'Avenant al Protocollo del 4 febbraio 1934-XII, che modifica la denuncia dell'Accordo italo-ungherese sull'esportazione del 1932, stipulato in Roma fra l'Italia e l'Ungheria il 16 maggio 1936-XIV.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti gli articoli 5 e 10 dello Statuto fondamentale del Regno;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visto il R. decreto-legge 19 marzo 1932, n. 816, convertito nella legge 22 dicembre 1932, n. 1949;
Visto il R. decreto-legge 5 marzo 1934, n. 728, convertito nella legge 14 giugno 1934, n. 1213;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di dare esecuzione all'Avenant al Protocollo del 4 febbraio 1934, che modifica la denuncia dell'Accordo italo-ungherese sull'esportazione del 1932, stipulato in Roma fra l'Italia e l'Ungheria il 16 maggio 1936;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Piena ed intera esecuzione è data all'Avenant al Protocollo del 4 febbraio 1934, che modifica la denuncia dell'Accordo italo-ungherese sull'esportazione del 1932, stipulato in Roma fra l'Italia e l'Ungheria il 16 maggio 1936.

Art. 2. — Il presente decreto, che sarà presentato al Parlamento nazionale per la sua conversione in legge, entra in vigore nei modi e alle condizioni di cui all'Avenant anzidetto.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge di conversione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 9 luglio 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 luglio 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 375, foglio 157. — MANCINI.

Avenant au Protocole du 4 février 1934 qui modifie la dénonciation de l'Accord sur l'exportation, signé à Rome le 23 février 1932 entre l'Italie et la Hongrie.

Les soussignés, Plénipotentiaires du Gouvernement Royal d'Italie et du Gouvernement Royal de Hongrie, dûment autorisés à cet effet, sont convenus de substituer au paragraphe 1 du Protocole stipulé le 4 février 1934 pour modifier la dénonciation de l'Accord sur l'exportation, le paragraphe suivant:

1. — « L'Accord sur l'exportation signé à Rome le 23 février 1932 entre l'Italie et la Hongrie restera en vigueur jusqu'au 30 juin 1936.

Après cette date il sera considéré prolongé pour une autre année, c'est à dire jusqu'au 30 juin 1937.

Aucune modification n'est apportée à la clause de dénonciation établie au paragraphe 2 du 4 février 1934 ».

Le present Avenant sera ratifié et l'échange des ratifications aura lieu à Rome. Il pourra toutefois entrer en vigueur, à titre provisoire, par échange de notes.

En foi de quoi, les Plénipotentiaires ont signé le présent Avenant.

Fait à Rome, en double exemplaire, le 16 mai 1936.

Pour l'*Italie*: MUSSOLINI.

Pour la *Hongrie*: VILLANI.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per gli affari esteri:
CIANO.

REGIO DECRETO-LEGGE 9 luglio 1936-XIV, n. 1462.
Modificazione del trattamento doganale di alcuni prodotti.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la tariffa generale dei dazi doganali approvata col Regio decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473 e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 21 gennaio 1929, n. 39, convertito nella legge 8 luglio 1929, n. 1266;

Visto il R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1187, convertito nella legge 18 gennaio 1932, n. 21, istitutivo del dazio del 15 per cento sul valore;

Visto il R. decreto-legge 19 marzo 1932, n. 197, convertito nella legge 3 giugno 1932, n. 967, che ha dato esecuzione alla Convenzione di commercio e di navigazione fra l'Italia e la Spagna stipulata in Roma il 15 marzo 1932;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di modificare il trattamento doganale di alcuni prodotti;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto col Ministro per le finanze, e con quello per l'agricoltura e le foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Dalla data dell'entrata in vigore del presente decreto, alle merci comprese nelle voci sottoindicate sono applicabili, qualunque sia la loro origine e provenienza, i dazi specifici per ciascuna di esse previsti dalla tariffa generale in vigore:

Numero e lettera della tariffa	DENOMINAZIONE DELLE MERCI
ex 53	Zafferano:
a)	in filo.
ex 84	Uva:
ex b)	secca, di Malaga e Denia.
ex 624	Sughero:
b)	semplicemente tagliato in cubi o in pezzi prismatici, predisposti per la fabbricazione dei turaccioli.
c)	in turaccioli.
d)	in fogli per cappelli o per elmetti coloniali, in dischi per chiusure metalliche e in solette per calzature anche ricoperte di tessuto od orlate, e simili.
e)	in altri lavori.

E' abrogato ad ogni effetto il R. decreto-legge 21 gennaio 1929, n. 39.

Art. 2. — Ai prodotti previsti dall'articolo precedente si rende altresì applicabile il dazio del 15 per cento sul valore.

Art. 3. — Il presente decreto, che entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 9 luglio 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — ROSSONI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° agosto 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 376, foglio 6. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 16 luglio 1936-XIV, n. 1463.
Concessione di temporanea esportazione di tessuti di cotone, tipo « popeline », per essere rifiniti.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il testo delle disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee, approvate con R. decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e successive modificazioni ed aggiunte; nonchè il relativo regolamento approvato col R. decreto 6 aprile 1922, n. 547, successivamente modificato;

Visto, più particolarmente, il R. decreto-legge 22 gennaio 1931, n. 66, convertito nella legge 9 aprile 1931, n. 455, successivamente prorogato fino al 31 dicembre 1935;

Sentito il Comitato consultivo per le importazioni ed esportazioni temporanee, istituito con l'art. 1 del R. decreto 14 giugno 1923, n. 1313, successivamente modificato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — E' ripristinata, dalla data in cui entrerà in vigore il presente decreto e fino al 31 luglio 1937, la temporanea esportazione di tessunti di cotone, tipo popeline, rigati fantasia, contenenti in catena o in trama fili tinti, oppure rigati lisci con armatura di semplice tela o di raso od operati per effetto di ratières o di jacquard: per essere rifiniti, stabilita col R. decreto-legge 22 gennaio 1931, n. 66, convertito nella legge 9 aprile 1931, n. 455, e successivamente prorogato fino al 31 dicembre 1935.

Art. 2. — Il presente decreto entrerà in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 luglio 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° agosto 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 376, foglio 4. — MANCINI.

REGIO DECRETO 2 luglio 1936-XIV, n. 1464.
Riconoscimento giuridico dell'« Opera della Santissima Vergine di Pompei » di Genova.

N. 1464. R. decreto 2 luglio 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della casa di Genova dell'Istituto dei figli di Maria Immacolata (con sede in Brescia) sotto la denominazione di « Opera della Santissima Vergine di Pompei Istituto derelitti » di Genova.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 luglio 1936 - Anno XIV

REGIO DECRETO 9 luglio 1936-XIV, n. 1465.
Approvazione del nuovo statuto dell'Istituto per le case popolari dell'Istria orientale con sede in Trieste.

N. 1465. R. decreto 9 luglio 1936, col quale, sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici, viene approvato il nuovo statuto dell'Istituto per le case popolari dell'Istria orientale con sede in Trieste.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 luglio 1936 - Anno XIV

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 29 luglio 1936-XIV.
Scioglimento degli Organi amministrativi della Cassa rurale di Colle Isarco (Bolzano).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito

Vedute le leggi 6 giugno 1932-X, n. 656, e 25 gennaio 1934-XII, n. 156, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;
Veduta la proposta del Capo dell'Ispettorato relativa allo scioglimento degli Organi amministrativi della Cassa rurale di Colle Isarco (Bolzano);
Considerato che la situazione della predetta Cassa rurale è tale da rendere necessario il provvedimento proposto;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale della Cassa rurale di Colle Isarco (Bolzano) sono sciolti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 luglio 1936 - Anno XIV

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(3087)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 29 luglio 1936-XIV.
Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito concessa alla Società operaia cooperativa « S. Giuseppe » di Valguarnera (Enna) in liquidazione.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito

Vedute le leggi 6 giugno 1932-X, n. 656, e 25 gennaio 1934-XII, n. 156, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, contenente disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;
Considerato che il R. Tribunale di Enna, su istanza del commissario governativo della Società operaia cooperativa « S. Giuseppe » di Valguarnera (Enna), decretava, in data 9 novembre 1935-XIV, lo scioglimento e la messa in liquidazione della Società stessa;
Veduta la proposta del Capo dell'Ispettorato di applicare alla liquidazione della suddetta Società la speciale procedura regolata dalle disposizioni di cui al capo III del titolo VII del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;
Ritenuto che la situazione dell'Azienda predetta è tale da rendere necessario il provvedimento proposto;

Decreta:

L'autorizzazione all'esercizio del credito già concessa alla Società operaia cooperativa « S. Giuseppe » di Valguarnera (Enna) in liquidazione è revocata e la procedura di liquidazione ordinaria della Società stessa è sostituita con la procedura di liquidazione regolata dal capo III del titolo VII del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 luglio 1936 - Anno XIV

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(3085)

DECRETO MINISTERIALE 28 luglio 1936-XIV.
Restrizioni all'esercizio venatorio in alcune zone della provincia di Ascoli Piceno.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;
Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1934, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1934-35, in alcune zone della provincia di Ascoli Piceno della estensione complessiva di ettari 3330 circa;
Visto il decreto Ministeriale 7 maggio 1935, con cui il suddetto divieto è stato prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1935-36;
Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Ascoli Piceno ed udito il Comitato per la caccia;
Ritenuta l'opportunità di prorogare fino a tutta l'annata venatoria 1936-37 il divieto di caccia disposto con i suddetti decreti Ministeriali, riducendo sensibilmente l'estensione delle zone medesime;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 1° settembre 1934 e 7 maggio 1935, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1936-37, nelle zone suddette delimitate ciascuna dai seguenti confini:

1ª: confina a nord fiume Ete dal guado della vicinale che dalla Ponzanese conduce al predetto fiume passando per quota 232, fino al ponte di Monterubbiano; ad est strada provinciale Monterubbianese dal ponte di Monterubbiano al bivio con la comunale di contrada Spino; a sud con la strada comunale di contrada Spino; ad ovest dalla strada comunale del Torchiaro dal bivio con la comunale di contrada Spino al bivio con la Ponzanese e con la Ponzanese dal bivio di Torchiaro al bivio della strada vicinale che conduce al fiume Ete passando per quota 232.

2ª: confina a nord strada Monterubbianese dal ponte sull'Indaco all'origine del fosso Favara; ad est fosso Favara; a sud fiume Aso dalla foce del fosso Favara alla foce del torrente Indaco; ad ovest dal torrente Indaco dalla foce al ponte della Monterubbianese (superficie totale ettari 450).

3ª: confina a nord fiume Aso dal confine territoriale Montalto Marche-Carassai al confine territoriale Carassai-Petritoli; ad est confine territoriale Carassai-Petritoli fino alla strada provinciale Carassai-Montalto Marche; a sud tratto di strada provinciale Carassai-Montalto dal predetto confine territoriale a quello tra Montalto-Carassai; a ovest confine territoriale Carassai-Montalto Marche (superficie totale ettari 450).

La Commissione venatoria provinciale di Ascoli Piceno provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 luglio 1936 - Anno XIV.

Il Ministro: ROSSONI.

(3062)

DECRETO MINISTERIALE 27 luglio 1936-XIV.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Parma.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;
Visto il decreto Ministeriale 9 maggio 1935, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1935-1936, nella zona della provincia di Parma, delimitata dai seguenti confini:
A nord, la strada comunale di Riano;
A sud, la strada comunale che dalla Chiesa di Cozzano va a Piviano, la strada comunale di Monte Ciumè che unisce Piviano con Quinzano;
Ad est, la strada comunale di Quinzano, il tratto di strada provinciale per Corniglio a cavallo del rio Fabiola, che unisce l'inizio della strada di Quinzano con quella detta strada di Riano;
Ad ovest, il sentiero comunale del boschetto che unisce la Chiesa di Cozzano con Pranello, la strada comunale di Pranello;
Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Parma ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 9 maggio 1935, in una zona della provincia di Parma, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1936-37.
La Commissione venatoria provinciale di Parma provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.
Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 luglio 1936 - Anno XIV

Il Ministro: ROSSONI.

(3073)

DECRETO MINISTERIALE 27 luglio 1936-XIV.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Aquila.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;
Visto il decreto Ministeriale 9 luglio 1935, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1935-36, nella zona della provincia di Aquila, della estensione di ettari 3800, delimitata dai seguenti confini:
Zona di Sulmona. — Forma Grande, Via Monte Santo, Fornace Guadagnoli, strada vecchia, mulattiera di Cansano, Casa Sebastiani, Vallone Grascito, fino al casello ferroviario n. 21, Fontanile Grascito, Difesa di Cansano, valle di Cansano, Difesa di Campo di Giove fino all'Aia di Plaquido, Vallone S. Germano, pendici colle Castellano, Colle Alto, Fonte dell'Orso, Vallone Cacafumo, presa di acqua potabile di Pacentro, Vallone dei Mulini, ponte della Rocca, sorgenti fiume Vella, sponda destra del fiume Vella, ponte canale, mulattiera per via Monte Santo e Forma Grande. Estensione ettari 3800;
Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Aquila ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 9 luglio 1935, in una zona della provincia di Aquila delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1936-37.
La Commissione venatoria provinciale di Aquila provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degl'interessati.
Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 luglio 1936 - Anno XIV

Il Ministro: ROSSONI.

(3074)

DECRETO MINISTERIALE 27 luglio 1936-XIV.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Pavia.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;
Visto il decreto Ministeriale 13 luglio 1935, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1935-36 nella zona della provincia di Pavia, della estensione di ettari 2250 circa, delimitata dai seguenti confini:
A nord, la strada carrozzabile che da Godiasco, passando per Cà S. Baccaria e Cà Ballestrini arriva sino a Casa del Mulino;
Ad est, la strada comunale che da Casa del Molino porta a Zuccarello passando a est di M. Rajone e ad ovest di M. Fica Vecchia, quindi la mulattiera che dalla suddetta strada porta a C. Gabba e infine per il sentiero che da C. Gabba raggiunge quota 437; in questa località il confine incontra il Rio Magaglia che segue fino all'incontro della carrozzabile Sant'Albano-Godiasco, in località Magaglia;
A sud e a ovest, la strada carrozzabile che da Casa Magaglia, passando dalla località C. Bottone, C. Nuova, C. Cucchi, C. Cantona e S. Desiderio arriva a Godiasco;
Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Pavia ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 13 luglio 1935, in una zona della provincia di Pavia, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1936-37.
La Commissione venatoria provinciale di Pavia provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.
Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 luglio 1936 - Anno XIV

Il Ministro: ROSSONI.

(3075)

DECRETO MINISTERIALE 27 luglio 1936-XIV.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Trapani.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e dei decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;
Visto il decreto Ministeriale maggio 1935, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1935-36 nella zona della provincia di Trapani, denominata « Montagna Grande », confinante a nord con la strada nazionale Trapani-Palermo e con la stradella che congiunge la strada nazionale con Masseria Casale Monaco; ad est col sentiero che, partendo da Casale Monaco, arriva al segno trigonometrico e scende per la contrada Maiato e contrade Ardigno ed Agghiara e precisamente col torrente Balata; ad ovest con la stradella che, partendo dalla strada nazionale arriva alla contrada Chinea e da questa prosegue a sud-ovest per il sentiero che parte dal trivio da Case Agosta, s'interna verso sud tra il cocuzzolo di Monte Grande ed il cocuzzolo di proprietà Burgarella, e va a finire alla portella Agghiara, dalla quale, discendendo a destra della stessa, va a congiungersi col torrente Balata;
Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Trapani ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 3 maggio 1935, in una zona della provincia di Trapani delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1936-37.
La Commissione venatoria provinciale di Trapani provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.
Il presente decreto verrà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 luglio 1936 - Anno XIV

Il Ministro: ROSSONI.

(3076)

DECRETI PREFETTIZI CONCERNENTI RESTITUZIONE O RIDUZIONE DI COGNOMI NELLA FORMA ITALIANA

Articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, e relative istruzioni approvate con decreto Ministeriale 5 agosto 1926.

N. d'ord. di redazione	Data del decreto	Numero del decreto	Prefettura	Cognome precedente e paternità dell'interessato	Data e luogo di nascita	Nuovo cognome	Familiari a cui è esteso il cognome
2338	3-4-1936	2647	Bolzano	Brugger Martino di Davide	9-10-1907 - S. Pietro V. A.	Ponti	—
2339	Id.	2721	Id.	Esch Francesco fu Giuseppe	3-8-1905 - Lasa	Frassini	Lechthaler Elisabetta di Eustacchio, moglie; Giuseppe e Francesco, figli.
2340	Id.	2688	Id.	Bacher Veronica fu Andrea	11-8-1899 - Campo di Trens	Rivo	Paola, figlia.
2341	Id.	2348	Id.	Staffler Giovanni di Michele	27-10-1906 - Rumo	Scaglieri	—
2342	Id.	2729	Id.	Müller Ferdinando fu Giovanni	20-5-1903 - Stamern	Molinari	Schrott Anna di Cristiano, moglie; Ernesto e Margherita, figli.
2343	Id.	1393	Id.	Trottner Giuseppe di Luigi	13-4-1899 - Vigo di Fassa	Tratti	—
2344	Id.	2654	Id.	Schupfer Valentino fu Valentino	29-1-1903 - Merano	Scagliani	Becher Francesca di Vincenzo, moglie; Maria e Anna, figlie.
2345	Id.	2664	Id.	Lerchner Anna di Elia	25-1-1906 - Vallarga	Larici	Roberto di Anna, figlio.
2346	Id.	2684	Id.	Wieser Rosa fu Giuseppe	7-3-1908 - Nova Ponente	Prati	Carlo e Giuseppe, figli.
2347	Id.	2693	Id.	Jegher Giuseppe di Amabile	28-11-1901 - Trento	Ravelli	—
2348	Id.	2694	Id.	Auer Paola di Teresa	13-7-1896 - Innsbruck	Ora	—
2349	Id.	2695	Id.	Trafoier Maria Maddalena di Anna	11-5-1920 - Lana	Cirese	—
2350	Id.	2626	Id.	Tanner Anna di Ottone	23-5-1910 - Innsbruck	Abeti	Carlotta e Zita Maria, figlie.
2351	Id.	4634	Id.	Reiner Elisa di Antonio	26-4-1909 - Merano	Raineri	Stefania Elisa, figlia.
2352	Id.	2538	Id.	Senoner Giovanni di Anna	5-5-1887 - Bressanone	Selva	Haller Maria di Giovanni, moglie; Rosa, Giovanni, Anna, Luigi, Antonio, Giuliano, figli.
2353	Id.	2726	Id.	Tanzer Enrico fu Giuseppe	26-4-1891 - Prato allo Stelvio	Tanzeri	Pöder Maria di Mattia, moglie; Giuseppe, Edoardo, Cecilia e Maria, figli.
2354	Id.	2724	Id.	Tschenett Giuseppe fu Giuseppe	20-2-1891 - Lasa	Cenetti	Gurschler Elisabetta di Andrea, moglie; Giuseppe, Egilberto, Giovanni, Andrea, Rosa, Elisabetta, Carlo e Marianna, figli
2355	Id.	2714	Id.	Nischler Giuseppe fu Giuseppe	23-2-1906 - Merano	Dallischia	Fabbri Federica fu Antonio, moglie; iGuseppe, Leonardo, Federica, Maria, figli.
2356	Id.	2670	Id.	Tschurtschenthaler Anna fu Giov. Nussbaumer	2-10-1883 - Merano	Valli	—
2357	Id.	2676	Id.	Plattner Maria di Antonio	7-4-1903 - Tunes	Piani	Augusto di Maria, figlio.
2358	10-4-1936	2326	Id.	Zwerger Goffredo di Bartolomeo	7-6-1900 - Termeno	Nani	Beitlberger Maria fu Carlo, moglie; Erta, figlia.
2359	Id.	2404	Id.	Frenner Francesco di Giovanni	26-9-1898 - Naz-Sciass	Frena	Neumair Rosa di Giovanni, moglie; Gilda, Elena, Emilio, Riccardo e Adolfo, figli.
2360	Id.	2517	Id.	Peruter Giovanna fu Giovanni	23-5-1892 - Montagna	Supermonti	—
2361	Id.	2725	Id.	Marth Luigi di Luigi	6-11-1897 - Lasa	Marti	—
2362	Id.	2668	Id.	Stocker Rosa di Rosa	19-8-1910 - Innsbruck	Bernardini	Clotilde e Franco, figli.
2363	Id.	2708	Id.	Gasser Ignazio di Francesco	3-11-1904 - Campo di Trens	Gassari	—
2364	Id.	2617	Id.	Pöhl Anna fu Luigi	31-1-1914 - Laces	Casari	—
2365	Id.	2531	Id.	Kuen Anna di Maria	16-3-1897 Silandro	Benedetti	Giovanni Kuen, figlio.
2366	Id.	2727	Id.	Zipperle Maria di Antonio	16-1-1904 - S. Leonardo in Passiria	Cipriani	Gertrude, figlia.
2367	Id.	2663	Id.	Egger Maria fu Pietro	24-2-1905 - Avelengo	Colli	Anna, figlia.
2368	Id.	2704	Id.	Langes Giovanni fu Giovanni	14-8-1890 - Appiano	Longhi	Züblasing Giuseppina fu Mattia, moglie; Mattia, Giovanna, Anna, Maria e Agnese, figli.
2369	Id.	2705	Id.	Kurz Pietro fu Mattia	2-7-1892 - Lasa	Corti	Tunble Maria di Sebastiano, moglie; Goffredo, Erna, Maria, Pietro, Alfonso, Flora e Egilberto, figli.
2370	Id.	2691	Id.	Kofler Francesco di Francesco	24-10-1897 - Lacinigo	Covolo	Pauli Anna di Francesco, moglie; Mainardo, Paola Antonia, Antonia, Francesco, Alberto, Romano Roberto, Siglinda, Irena e Anna, figli.
2371	Id.	2680	Id.	Pöhl Giovanna di Giacomo	24-9-1914 - Castelbello-Ciardes	Poli	Alberto, figlio.
2372	7-5-1936	2652	Id.	Fürler Giuseppe fu Giuseppe	26-5-1856 - Cornedo all'Isarco	Furli	—
2373	Id.	2396	Id.	Prünster Paolina di Antonio	27-2-1913 - Laces	Novali	Filomena, figlia.

N. d'ord. di redazione	Data del decreto	Numero del decreto	Prefettura	Cognome precedente e paternità dell'interessato	Data e luogo di nascita	Nuovo cognome	Familiari a cui è esteso il cognome
2225	4-2-1936	2400	Bolzano	Zanol Antonio fu Antonio . .	16-6-1907 - Novacella	Zanolli	Oberhofer Maria fu Pietro, moglie; Marianna, Sofia, Antonia, Luigi, figli.
2226	6-3-1936	2597	Id.	Gasser Giorgio di Giorgio . .	6-3-1914 - Chiusa	Giorgini	—
2227	Id.	2310	Id.	Pircher Francesco di Francesco	19-1-1905 - Silandro	Venosta	Haas Maria fu Ferdinando, moglie.
2228	Id.	2340	Id.	Roat Giuseppe fu Augusto . .	23-1-1884 - Vela di Trento	Roatti	Sebastiani Carolina fu Andrea, moglie; Maria, Augusto e Filomena, figli.
2229	Id.	2605	Id.	Ritsch Antonio fu Giovanni .	14-2-1880 - Marebbe	Ricci	Pescollderung Maria fu Francesco, moglie; Francesco, Lodovico e Serafino, figli.
2230	Id.	2583	Id.	Holzner Elisabetta di Giovanni	22-9-1901 - Martello	Dal Rio	—
2231	Id.	2602	Id.	Egger Roberto fu Luigi . . .	17-3-1905 - Tirolo	Costa	—
2232	Id.	2459	Id.	Planck Anna fu Giuseppe . .	10-1-1912 - Vizze	Palanca	Brigitta, figlia.
2233	Id.	2579	Id.	Fiegl Erica di Maria	14-10-1933 - Merano	Mandarano	—
2234	Id.	2598	Id.	Raffl Antonio di Giuseppe . .	30-9-1913 - Platta	Rafaeli	—
2235	Id.	2571	Id.	Ellemunter Isidoro fu Luigi . .	4-1-1910 - Marebbe	Ellimonte	—
2236	Id.	2582	Id.	Zogmaister Monica fu Luigi .	20-2-1897 - Ruffre	Maistri	Antonio, figlio.
2237	Id.	2234	Id.	Hosp Francesco di Francesco	25-1-1905 - S. Genesio Atesino	Orlandi	—
2238	Id.	2301	Id.	Fulterer Felice di Barbara . .	16-8-1897 - Laives	Fulteri	Inama Rosa fu Vincenzo, moglie; Maria, Rosa, Felice Francesco, Teresa, Barbara, figli.
2239	Id.	2580	Id.	Coser Giuseppe di Giovanni .	17-10-1884	Coseri	Destefani Virginia fu Pietro, moglie; Giovanni, Maria, Lino, Luigi, Giuseppe, Antonio, Emma Rosa, Rosina Teresa, Carmela Lina, figli.
2240	Id.	2603	Id.	Zendron Luigia fu Bartolo . .	8-12-1890 - Valda di Grumes	Zendrini	—
2241	Id.	2584	Id.	Rieder Stefania di Giuseppe .	21-11-1911 - Martello	Pirelli	—
2242	Id.	2604	Id.	Oberbacher Elisabetta fu Giuseppe	22-7-1875 - Badia	Sorarù	Rosa e Giuseppe, figli.
2243	Id.	2608	Id.	Stricker Enrico fu Giuseppe .	3-9-1907 - Corzes	Cordaio	—
2244	Id.	2609	Id.	Baldanf Barbara di Ferdinando	14-7-1914 - Resia	Baldari	Leone e Salvatore, figli.
2245	Id.	2610	Id.	Patscheider Giovanni di Giovanni	3-12-1897 - Davos	Pacelli	Wolf Maria Caterina di Giovanni, moglie; Giovanni, Francesca, Emma, Eugenio, Giuseppina, gfili.
2246	9-3-1936	2620	Id.	Gamper Rosa fu Giuseppe . .	24-9-1909 - Ultimo	Campi	Edoardo, figlio.
2247	Id.	2619	Id.	Parth Teresa di Nicolò . . .	1-11-1905 - Ultimo	Bartoli	Luigia, figlia.
2248	Id.	2618	Id.	Kofler Anna fu Giovanni . .	15-6-1903 - S. Genesio	Dal Covolo	Rosa, figlia.
2249	Id.	2594	Id.	Schlechtleitnei Giovanni di Giuseppina	20-1-1900 - Gilching	Brugnoli	Huber Anna di Anna, moglie; Giovanni, Giuseppina e Lorenzo, figli.
2250	Id.	2615	Id.	Clement Francesco fu Lodovico	29-7-1894 - Badia	Clementi	Frenner Rosa fu Antonio, moglie; Ermanno, Agostino e Maria Teresa, figli.
2251	Id.	2558	Id.	Granruaz Giacomo fu Giov. Battista	2-1-1898 - Badia	Granruazzi	Frenner Carolina di Francesco, moglie; Giovanni, Maria, Giuseppe, Agnese, Emma, Clara, figli.
2252	Id.	2588	Id.	Figl Maria fu Giovanni . . .	15-5-1901 Merano	Devigili	Federica, Anna, Maria, Corrado, figli.
2253	Id.	2403	Id.	Nitz Luigia ved. Walter fu Luigi	9-2-1889 - Stilves	Nizzi	Walter Giuseppe, Maria, Carlo, Massimiliano, Anna, Rosa, Paola, Maria, Davide e Walter Rodolfo, figli.
2254	Id.	2592	Id.	Holzer Margherita fu Teresa .	8-8-1906 Lagundo	Boscaroli	—
2255	Id.	2596	Id.	Höfeler Giovanni fu Giuseppe	14-1-1880 - S. Felice	Masetti	Schwienbocher Teresa di Martino, moglie; Luigi, Guglielmo, Giovanni, Anna e Carlo, figli.
2256	Id.	850	Id.	Michel Giuseppe fu Giuseppe	23-9-1897 - Oberkomnitz	Micheli	Miesenböck Pierina di Francesca, moglie; Margherita, Giuseppe, Geltrude, figli.
2257	Id.	1777	Id.	Lochmann Corrado fu Francesco	19-2-1901 - Lana	Locardi	Tappeiner Rosa fu Simone, moglie; Giovanni e Marcellina, figli.
2258	Id.	2561	Id.	Lasic Carlo di Carlo	26-4-1906 - Gorizia	Lassini	Nicolussi Giuseppina di Giovanni, mogile; Carlo e Giancarlo, figli.
2259	Id.	2434	Id.	Perkmann Ida di Anna . . .	20-8-1904 - Merano	Peruzzi	Helmut, figlio.
2260	Id.	1966	Id.	Zoderer Guglielmo fu Antonio	20-9-1893 - Merano	Zoderi	—
2261	Id.	1886	Id.	Benser Paolo d'ignoti	27-2-1934 - Bolzano	Verdi	—
2262	Id.	2345	Id.	Volgger Francesco fu Giovanni	21-9-1906 - Bressanone	Dallago	—
2263	Id.	2626	Id.	Zublasing Caterina ved. Unterholzner fu Francesco	14-8-1866 - Termeno	Zublasi	—

N. d'ord. di r dazione	Data del decreto	Numero del decreto	Prefettura	Cognome precedente e paternità dell'interessato	Data e luogo di nascita	Nuovo cognome	Familiari a cui è esteso il cognome
2374	7-5-1936	2739	Bolzano	Schrott Martino fu Floriano	4-9-1872 - Ladinia	Delbalzo	Masarei Maria fu Giovanni, moglie; Matilde, Caterina, Lucia, Maria, Clara, Floriana, Elisabetta, Giov. Battista, Angelo e Martino, figli.
2375	Id.	2742	Id.	Kofler Stefania di Giovanni	20-5-190 - Vallarga	Dal Covolo	Elsa, figlia.
2376	Id.	2744	Id.	Maurmair Barbara di Giuseppe	19-8-1897 - Ridanna	Murari	Giovanni, Veronica e Goffredo, figli.
2377	Id.	2702	Id.	Senoner Giuseppina di Luigi	21-9-1911 - S. Cristina	Senoni	Giuseppina e Michele, figli.
2378	Id.	2319	Id.	Ragginer Corrado di Giovanni	18-7-1880 - Luson	Radina	—
2379	Id.	2700	Id.	Senoner Luigi fu Valentino	8-7-1872 - S. Cristina	Senoni	Demez Cristina, fu Francesco, moglie; Valentino e Luigi, figli
2380	Id.	2747	Id.	Andergassen Antonio fu Ignazio	17-4-1891 - Caldaro	Dallavia	Sinn Maria fu Carlo, moglie; Antonio, Luigi, Maria, Floriana, Anna, Tecla e Cecilia, figli.
2381	Id.	2738	Id.	Egger Luigi di Luigi	25-2-1909 - Lana	Colli	—
2382	Id.	2731	Id.	Blaas Antonio fu Giuseppe	7-12-1908 - Nassereit	Biasi	Winkel Paolina di Giuseppe, moglie; Ida e Giuseppe, figli.
2383	Id.	2730	Id.	Pichler Anna di Anna	2-12-1909 - Zurigo	Daldossi	Lidia, figlia.
2384	Id.	2740	Id.	Ploner Giovanni di Francesco	28-12-1904 - Badia	Dalpiano	Frenademotz Epifania fu Luigi, moglie; Oliva, Paolo, Maria, Giovanni Ev. e Giuseppe, figli.
2385	Id.	2749	Id.	Tschaffler Giovanni di Giovanni	1-1-1910 - Bolzano	Scala	—
2386	Id.	2732	Id.	Iraseck Carolina fu Francesco	5-4-1906 - Ortisei	Irasechi	Evaldo, figlio.
23 7	Id.	2574	Id.	Pichler Maria fu Francesco	4-6-1905 - Bolzano	Santi	Margherita e Erico, figli.
2388	Id.	2650	Id.	Groff Costante di Matteo	9-11-1904 - Bedollo (Trento)	Groffi	Piovan Iola fu Pietro, moglie; Elena e Maria Pia, figlie.
2389	Id.	2472	Id.	Pöll Rosa fu Giovanni	26-9-1898 - Villandro	Verdi	Roschir Giuseppe di Giuseppe, moglie.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di Cooperativa.

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, la Società anonima cooperativa « Grande Italia » con sede in Roma, non avendo per due anni consecutivi depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministero delle corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazione al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(3079)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 1.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Num. ordinale portato dalla ricevuta: 951 — Data: 15 giugno 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di Finanza di Campobasso — Intestazione: Vincenzo Giordano-Orsini fu Giovanni per conto di Di Capoa Maria-Cristina ed altri fu Francesco, minori sotto la pp. della madre Natilli Maria-Benedetta, ved De Capoa, domiciliata a Campobasso. Con usufrutto a Natilli Maria Benedetta fu Michele — Titoli del Debito pubblico nomitativi 1 con usufrutto, rendita 105, cons. 5 per cento, con decorrenza omessa.

Num. ordinale portato dalla ricevuta: 30 — Data: 5 agosto 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Benevento — Intestazione: Iasonna Nicola fu Salvatore per conto della Parrocchia di S. Maria di Stampatis — Titoli del Debito pubblico nominativi 1, rendita 3, cons. 3 per cento, con decorrenza 1° aprile 1925.

Num. ordinale portato dalla ricevuta: 595 — Data: 7 giugno 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Firenze — Intestazione: cav. Giovanni Gargani per conto della Società Anonima « La Daziaria » — Titoli del Debito pubblico al portatore 4, redimibile 3,50 per cento, capitale L. 4000, con decorrenza 1° gennaio 1935.

Num. ordinale portato dalla ricevuta: 203 — Data: 30 dicembre 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Firenze — Intestazione: Intestata come la precedente — Titoli del Debito pubblico al portatore 1 Obbligazione Venezie 3,50 per cento, capitale L. 500, con decorrenza 1° gennaio 1935.

Num. ordinale portato dalla ricevuta: 43 Mod. 168-T — Data: 10 settembre 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione Regia tesoreria provinciale di Pesaro — Intestazione: Lappi Angelo fu Biagio — Titoli del Debito pubblico nominativi 2 cons. 5 per cento, capitale L. 200, con decorrenza omessa.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

(2796)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 7.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 42 — Data: 1° maggio 1936 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Reggio Calabria — Intestazione: Calabrò Antonia fu Pasquale — Titoli del debito pubblico: nominativi 2, redimibile 3,50 per cento, capitale L. 50.000, con decorrenza 1° gennaio 1936.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 18 luglio 1936 - Anno XIV

Il direttore generale: POTENZA.

(2953)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco n. 46)

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % 1906	678078	35 —	Malafarina *Luigi* fu Vincenzo, domt. a Muro Lucano (Potenza) ipotecata.	Malafarina *Michele-Luigi* fu Vincenzo, domt. come contro, ipotecata.
Redim. 3,50 % 1934	241514	570,50	Paccanaro Liliana fu *Erginio*, minore sotto la p. p. della madre *Niccolai* Fulvia fu Emilio, ved. Paccanaro, domt a Pistoia (Firenze).	Paccanaro Liliara fu *Ergino*, minore sotto la p. p. della madre *Nicolai* Fulvia fu Emilio, ved. ecc. come contro.
»	16850	3.839,50	Guarnaschelli *Edilio*, minore sotto la tutela legale della madre Guarnaschelli Bianca fu Ennio, nubile, domt. a Milano, vincolata	Guarnaschelli *Armando-Edilio*, minore ecc. come contro. vincolata
Cons. 3,50 % 1906	562737	31,50	Valenti *Bruna* di Felice, moglie di Grazzini Telemaco, domt. a Firenze ipotecata.	Valenti *Annetta-Bruna* di Felice, moglie ecc. come contro ipotecata.
Redim. 3,50 % 1934	288947	203 —	*Venturini* Rita di Adolfo, domt. a Siena; con usufrutto a Bocci Adele fu Luigi, ved. Giorgi, domt. a Siena.	*Vetturini* Rita di Adolfo, domt. a Siena; con usufrutto come contro.
Cons. 3,50 % 1902	40038	339,50	Variglia *Pasquale* di Matteo, domt. in Envie (Cuneo)	Variglia *Giuseppe-Pasquale* di Matteo, domt. in Envie (Cuneo).
Buono del Tes. Nov. 1ª Serie 1940	1049	Cap. 20.000 —	Ladone *Lidia* di Quinto minore sotto la p. p. del padre.	Ladone *Livia* di Quinto, minore ecc. come contro.
Cons. 3,50 % 1906	835981 837512	19.337,50 609 —	Falcone Rita fu Guido, domt. a Roma.	Falcone Rita fu Guido, *minore sotto la tutela del fratello Falcone Giuseppe* fu Guido, domt. a Roma
Redim. 3,50 % 1934	368384	38,50	Frateschi *Serafino* fu Guglielmo, minore sotto la p. p. della madre Medail Ersilia fu Camillo, ved. Frateschi. domt a Sivigliano (Cuneo).	Frateschi *Serafina* fu Guglielmo, minore ecc. come contro.
Cons. 3,50 % 1906	670261	70 —	Dalfin *Pietro* fu Antonio, domt. a Briga Marittima (Cuneo); con usuf. a Barucchi Giovanni Battista fu Pietro.	Dalfin *Francesco-Pietro* fu Antonio, domt. e con usufrutto come contro.
»	323230	560 —	Sibille *Maria-Clotilde* fu Giulio, nubile, domt. a Torino: vincolata ai termini e per gli effetti della legge 24 dicembre 1896, n. 554 pel matrimonio da contrarsi dalla titolare con Aragno Eugenio di Giuseppe capitano nel R. esercito.	Sibille *Clotilde-Maria* fu Giulio, nubile, domt. a Torino vincolata ai termini e per gli effetti della legge 24 dicembre 1896 n. 554 pel matrimonio da contrarsi dalla titolare con Aragno *Giovanni Eugenio* di Giuseppe capitano R. esercito.
Redim. 3,50 % 1934	354256	3.521 —	Ruffino *Carolina* fu *Domenico*, minore sotto la p. p. della madre Antero Paolina fu Stefano, ved di Ruffino *Domenico*, domt. a Leyni (Torino); con usufr. vital. ad Antero Paolina fu Stefano, ved. di Ruffino *Domenico*, domt. a Leyni (Torino).	Ruffino *Carolina-Ellena* fu Giuseppe-Domenico, minore sotto la p. p. della madre Antero Paolina fu Stefano, ved. di Ruffino *Giuseppe-Domenico* domt. a Leyni (Torino); con usufr. vital. ad Antero Paolina fu Stefano, ved. di Ruffino *Giuseppe-Domenico*, domt. a Leyni (Torino).
Cons. 3,50 % 1906	680377	70 —	Colombo Pirola Carlo di *Ippolito*, domt. a Milano; con usufr. a Colombo Emilia fu Antonio.	Colombo-Pirola Carlo di *Primo-Ippolito*, domt. a Milano, con usufrutto come contro.
Redim. 3,50 % 1934	84678	157,50	*Racchetti Paolo-Angelo* fu Paolo, minore sotto la p. p. della madre Anselmi Margherita di Giuseppe, ved. *Racchetti*, domt. a Savona, con usufr. ad Anselmi Margherita ved. *Racchetti*.	*Rachetti o Racchetti Angelo-Paolo* fu Paolo, minore sotto la p. p. della madre Anselmi Margherita di Giuseppe, ved *Rachetti o Racchetti* domt. a Savona; con usufr. ad Anselmi Margherita ved. *Rachetti o Racchetti*.
»	86677	105 —	*Rachetti Paolo-Angelo* fu Paolo, minore sotto la p. p. della madre Anselmi Margherita di Giuseppe, ved. di Rachetti Paolo, domt. a Savona; con usuf. ad Anselmi Margherita di Giuseppe ved. di Rachetti Paolo.	Intestata come la precedente e con usuf. come la precedente.
»	247539	185,50	Rachetti Angelo-Paolo fu Paolo, minore sotto la p. p. della madre Anselmi Margherita di Giuseppe, ved. *Racchetti*, domt. ad Altare (Savona) con usuf. ad Anselmi Margherita, ved. *Racchetti*.	Intestata e con usuf. come la precedente.
»	260311	70 —	*Rachetti* Angelo-Paolo fu Paolo, domt. ad Altare (Savona). con usufr. ad Anselmi Margherita di Giuseppe, ved. di *Rachetti* Paolo.	*Rachetti o Racchetti Angelo*-Paolo fu Paolo, domt. ad Altare (Savona), con usufr. a *Rachetti o Racchetti* Paolo.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 27 giugno 1936 Anno XIV.

p. *Il direttore generale:* POTENZA

(2709)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Prospetto del corso medio dei titoli che possono essere accettati per cauzione dagli Agenti della riscossione.

1° *Semestre* 1936-XIV *valevole per il* 2° *Semestre* 1936-XIV.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo: Con cedola	Detratto il decimo: Senza cedola
	Titoli di Stato.				
	a) Consolidati:				
1	Rendita 5 % (netto) 1935	—	—	—	—
2	Rendita 3,50 % (netto) 1906	75,95	74,20	68,53	66,78
3	Rendita 3,50 % (netto) 1902	72,15	70,40	65,11	63,36
4	Rendita 3 % (lordo)	52,15	50,95	47,06	45,86
	b) Redimibili:				
5	Redimibile 3,50 % 1934	74,75	73 —	67,45	65,70
6	Prestito Nazionale 1915 - 4,50 %	94 —	91,75	84,83	82,58
7	» » 1916 - 5 %	95,40	92,90	86,11	83,61
8	Obbligazioni delle Venezie 3,50 %	87,70	85,95	79,11	77,36
9	Debito redimibile 4,75 % (Legge 28-2-1924 n. 210)	461,07	449,20	416,15	404,28
10	» » 3,50 % (Legge 24-12-1908 n. 731)	396,45	387,70	357,68	348,93
11	» » 3 % (Legge 15-5-1910 n. 228)	359,40	351,90	324,21	316,71
12	Prestito Blount Pontificio (1866) 5 % lordo	491 —	481 —	442,90	432,90
13	Obbligazioni pei lavori del Tevere 5 %	459,15	449,15	414,24	404,24
14	Obbligazioni pei lavori edilizi di Roma 5 %	473,20	463,20	426,88	416,88
15	Obbligazioni lavori risanamento città di Napoli 5 %	459,50	449,50	414,55	404,55
16	Obbligazioni Ferrovie Mediterranee-Adriatiche-Sicule 3 %	297,50	291,72	268,33	262,55
17	Obbligazioni Strade Ferrate Romane 3 %	370,85	365,07	334,35	328,57
18	» » » Tirreno 5 %	444,60	434,60	401,14	391,14
19	» » » Maremmane 5 %	456,65	446,65	411,99	401,99
20	» » » Vittorio Emanuele 3 %	351,50	345,50	316,95	310,95
21	» » » Cuneo 3 %	426,85	420,85	384,77	378,77
22	» » » Torino-Savona-Acqui 3 %	388,80	382,80	350,52	344,52
23	» » » Udine-Pontebba 5 %	417 —	407,29	376,28	366,57
24	» » » Lucca Pistoia 3 %	335,40	330,57	302,35	297,52
25	» » » Cavallermaggiore-Alessandria 3 %	367,45	361,68	331,29	325,52
26	Obbligazioni Ferrovie Livornesi C. D. 3 %	384,90	379,14	346,99	341,23
26-bis	» » » A. B. 3 %				
27	» » Centrale Toscana - Asciano-Grosseto 5 %	—	—	—	—
28	Azioni Ferrovie Cavallermaggiore-Brà	269,50	—	—	—
29	» » Brà-Cantalupo-Castagnole-Mortara	235 —	—	—	—
	c) Buoni:				
30	Novennali - 1940 - 5 %	99,45	96,95	89,76	87,26
31	» - 1941 - 5 %	99,45	96,95	89,76	87,26
32	» - 1943 - 4 % (15-2)	88,10	86,10	79,49	77,49
33	» - 1943 - 4 % (15-12)	88,10	86,10	79,49	77,49
34	» - 1944 - 5 %	96,60	94,10	87,19	84,69
	Titoli garantiti dallo Stato.				
35	Obbligazioni Ferrovie Sarde 3 %	289,25	283,45	260,91	255,11
36	Cartelle Credito Comunale e Provinciale 4 %	181,50	177,50	163,75	159,75
37	Cartelle speciali Credito Comunale e Provinciale 3,75 %	392,67	383,30	354,34	344,97
38	Cartelle ordinarie Credito Comunale e Provinciale 3,75 %	782,90	764,15	706,49	687,74
39	Prestito Unificato Città di Napoli 5 %	72,40	70,50	65,35	63,45
40	Cartelle Credito Fondiario Banco di Napoli 3,50 %	458 —	449,25	413,08	404,33
41	Consorzio Credito per le Opere Pubbliche 5 %	476,80	464,30	430,37	417,87
42	» C. O. P. Istituto Ricostruzione Industriale 4,50 %	458,30	447,05	413,60	402,35
43	» C. O. P. Serie Elettr. Ferrovie dello Stato 4,50 %	463 —	451,75	417,83	406,58
44	I. R. I. Serie Speciale S. T. E. T. 4 %	516,55	506,55	465,90	455,90
45	Obbligazioni Società Nazionale Cogne 6 %	510,95	495,95	461,36	446,36
46	» » » » 6,50 %	513,25	497 —	463,55	447,30

Segue: **Prospetto del corso medio dei titoli che possono essere accettati per cauzione dagli Agenti della riscossione.**

1° *Semenstre* 1936-XIV *valevole per il* 2° *Semestre* 1936-XIV.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	Titoli di Stati Esteri.				
47	Prestito Austriaco Conversione 4,50 %	396,60	385,35	358,07	346,82
48	» Polacco 7 %	481,90	464,40	435,46	417,96
	Obbligazioni fondiarie e equiparate.				
49	Banca d'Italia 3,75 %	471,82	462,45	425,58	416,21
50	Istituto Italiano Credito Fondiario – Roma 4 %	407,05	397,05	367,35	357,35
51	» » » » Conversione 4 %	437,65	427,65	394,89	384,89
52	» » » » 3,50 %	407,50	398,75	367,63	358,88
53	Istituto di Credito Fondiario Venezie – Verona 3,75 %	441,32	431,95	398,13	388,76
54	» » » » 4 %	426,30	416,30	384,67	374,67
55	» » » » Conversione 4 %	437,85	427,85	395,07	385,07
56	Istituto di Credito Fondiario Venezia Tridentina – Trento 4 %	423,20	413,20	381,88	371,88
57	» » » » » » Conv. 4 %	453,90	443,90	409,51	399,51
58	» » » Friuli Orientale – Gorizia 4 %	426,90	416,90	385,21	375,21
59	» » » » » Conv. 4 %	442,10	432,10	398,89	388,89
60	Credito Fondiario Sardo – Roma 4 %	415,40	405,40	374,86	364,86
61	» » » » Conversione 4 %	424,65	414,65	383,19	373,19
62	Credito Fondiario Banco di Sicilia Conversione 4 %	426,05	416,05	384,45	374,45
63	» » » » 3,75 %	469,92	460,55	423,87	414,50
64	» » Banco di Napoli 4 %	425,70	415,70	384,13	374,13
65	» » Banco di Napoli Conversione 4 %	437,05	427,05	394,35	384,35
66	Cassa di Risparmio Provincie Lombarde 4 %	450,35	440,35	406,32	396,32
67	» » » » Conversione 4 %	463,05	453,05	417,75	407,75
68	» » » » 3,50 %	425,45	416,70	383,78	375,03
69	» » Bologna 4 %	421,35	411,35	380,22	370,22
70	» » » Conversione 4 %	440,35	430,35	397,32	387,32
71	» » » 3,50 %	412,30	403,55	371,95	363,20
72	Istituto di Credito Fondiario dell'Istria Conversione 4 %	90,50	88 —	81,70	79,20
73	Monte Paschi – Siena 4 %	434,95	424,95	392,46	382,46
74	» » » Conversione 4 %	445,15	435,15	401,64	391,64
75	» » » 3,50 %	408,55	399,80	368,57	359,82
76	Opere Pie S. Paolo – Torino Conversione 4 %	457,50	447,50	412,75	402,75
77	» » » » 3,75 %	500,72	491,35	451,59	442,22
78	» » » » 3,50 %	407,70	398,95	367,81	359,06
79	Istituto Credito Imprese Pubblica Utilità 6 %	488 —	473 —	440,70	425,70
80	» » I. P. U. serie speciale Telefonica 6 %	489,65	474,65	442,19	427,19
81	» Nazionale Credito Edilizio 6 %	483,10	468,10	436,29	421,29
82	» » » » 3,50 %	365,85	357,10	330,14	321,39
83	Consorzio Mutui danneggiati Terremoto 4 %	408,05	398,05	368,25	358,25
84	» » » » Conversione 4 %	421,40	411,40	380,26	370,26
85	» Nazionale Credito Agrario Miglioramento 4 %	408,95	398,95	369,06	359,06
86	» » » » » Conv. 4 %	417,75	407,75	376,98	366,98
87	Istituto per il Credito Navale (serie speciale) 5,50 %	502,85	486,60	454,19	437,94
88	» » » » (serie ordinaria) 5,50 %				
89	» Mobiliare Italiano 5 % (II emissione)	989,45	964,45	893,01	868,01
90	» » » 5 % (III emissione)				
91	Banca Nazionale del Lavoro 4 %	411,50	401,50	371,35	361,35
92	» » » Conversione 4 %	426,85	416,85	385,17	375,17
93	Monte Paschi – Siena 5 %	492,50	480 —	444,50	432 —

(3095)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati di rendita nominativa.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	220067 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Figli nascituri di Durante Giuseppe fu Carlo, domt. a Napoli L. per l'usufrutto: Durante Giuseppe	2.480 —
3,50 % Redimibile (1934)	477535	Pizzimenti Giovanni di Antonio, domt. a Messina	115,50
»	477536	Intestata come la precedente	700 —
»	477537	Intestata come la precedente	1.820 —
Cons. 5 % (Polizza comb.)	24489	Tallarico Giovanni fu Salvatore, domt. a Rogiano Gravina (Cosenza)	20 —
Cons. 5 %	506175 solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Lavagetto Domenico fu Agostino, domt. a Genova per la proprietà: Divano Luigina di Giacomo, domt. a Genova	325 —
»	506176 solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente per la proprietà: Divano Giuseppina di Giacomo, minore sotto la p. p. del padre, domt. a Genova	325 —
»	506177 solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente per la proprietà: Divano Mario di Giacomo, domt. a Genova.	30 —
»	506178 solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente per la proprietà: Lavagetto Domenico fu Andrea, domt. a Genova.	35 —
»	506179 solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente per la proprietà: Lavagetto Francesco fu Andrea, domt. a Genova.	35 —
»	506180 solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente per la proprietà: Lavagetto Maria fu Andrea, domt. a Genova.	35 —
Cons. 3,50 % (1906)	326654 solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente per la proprietà: Divano Mario di Giacomo, domt. a Genova.	52,50
»	326655 solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente per la proprietà: Lavagetto Domenico fu Andrea, domt. a Genova.	49 —
»	326656 solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente per la proprietà: Lavagetto Francesco fu Andrea, domt. a Genova.	52,50
»	326657 solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente per la proprietà: Lavagetto Maria fu Andrea, domt. a Genova.	52,50
»	678596 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Roncati Marianna fu Angelo, moglie di Fioretto Alberto di Domenico, domt. a Torino per l'usufrutto: Fornara Adelaide fu Giovanni, vedova di Roncati Angelo, domt. a Torino	63 —
Cons. 5 %	47464 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Valerj Claudio fu Domenico, minore sotto la p. p. della madre Valerj Venusta, vedova di Valerj Domenico, domt. a Roma per l'usufrutto: Valerj Venusta fu Zama, vedova di Valerj Domenico	50 —
3,50 % Redimibile (1934)	52275 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Oppi Maria di Pietro, minore sotto la p. p. del padre, domt. a Firenze per l'usufrutto: cumulativamente e congiuntamente ai coniugi Virgilio Teresa fu Alessandro e Oppi Pietro fu Nicola	700 —
»	52276 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Oppi Domenico di Pietro, minore ecc., come la proprietà precedente per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	700 —
»	52277 solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Oppi Settimia di Pietro, minore ecc., come la proprietà precedente per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	700 —
Cons. 5 % (Polizza comb.)	32167	Cremona Angelo fu Filippo, domt. a Venegono Superiore (Como)	20 —
Cons. 5 % Littorio	100472 certificato di nuda proprietà e di usufrutto	per la proprietà: Vicino Antonio fu Filippo, minore sotto la p. p. della madre Montemurro Lucia, vedova di Vicino Filippo, domt. a Gallicchio (Potenza) per l'usufrutto: Montemurro Lucia fu Antonio.	75 —
Cons. 5 %	369206	Bernardi Veronica fu Luigi, moglie di Tazioli Sante, domt. a Pievepelago (Modena)	475 —
»	201571	Intestata come la precedente	500 —
»	833385	R. Scuola Professionale Stagio Stagi in Pietrasanta (Lucca), vincolata	100 —
»	897880	Buscaglia Domenica fu Antonino moglie di Di Pasquale Filippo, domt. a Montemaggiore Belsito (Palermo), vincolata	75 —
3,50 % Redimibile (1934)	442844 solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Griot Giovanni fu Tomaso per la proprietà: Griot Emanuele di Giovanni, domt. a Milano.	525 —
»	31601 certificato di proprietà e di usufrutto	per la proprietà: Milanese Dario fu Alessandro, domt. in Alessandria per l'usufrutto: Torelli Emilia fu Andrea vedova di Milanese Alessandro, domt. in Alessandria.	94,50

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3,50 % Redimibile (1934)	39468 certificato di proprietà e di usufrutto	per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente . . . . per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	21 —
»	48205 certificato di proprietà e di usufrutto	per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente . . . . per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente	24,50
»	31604 certificato di proprietà e di usufrutto	per la proprietà: Milanese Silvia fu Alessandro, nubile, domt. in Alessandria . . . per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	94,50
»	39471 certificato di proprietà e di usufrutto	per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente . . . . per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	21 —
»	48208 certificato di proprietà e di usufrutto	per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente . . . . per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	24,50
»	31600 solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . . per la proprietà: Milanese Oreste fu Alessandro, domt. in Alessandria.	94,50
»	39467 solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . . per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente.	21 —
»	48204 solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . . per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente	24,50
»	31602 solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . . . per la proprietà: Milanese Natalina fu Alessandro, moglie di Giulio Biamino, domt. in Alessandria	94,50
»	39469 solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . . per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente.	21 —
»	48206 solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . . per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente.	24,50
»	31603 solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . . per la proprietà: Milanese Claudio fu Alessandro, domt. in Alessandria.	94,50
»	39470 solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . . per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente.	21 —
»	48207 solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . . per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente.	24,50

Roma, 29 febbraio 1936 · Anno XIV.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(592)

MINISTERO DELLE FINANZE

Delega di firma per la stipulazione dei contratti con i mutuatari dell'Istituto Vittorio Emanuele III per i danneggiati dai terremoti di Reggio Calabria in liquidazione.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visti l'art. 1 e l'art. 3, comma 2°, del R. decreto-legge 17 luglio 1931, n. 1022, convertito nella legge 7 aprile 1932, n. 357;

Visto il R. decreto-legge 4 giugno 1936, n. 1147, e il decreto Ministeriale 7 luglio 1936, n. 201376;

Ritenuta la opportunità di affrettare la stipulazione dei contratti di cui agli articoli 4, 5 e 10 del citato R. decreto-legge 4 giugno 1936, n. 1147, e di agevolare i mutuatari che non sono residenti nella provincia di Reggio Calabria, consentendo che la stipulazione stessa abbia luogo anche in Roma, presso l'Ufficio stralcio dell'Istituto Vittorio Emanuele III;

Sentito S. E. il Ministro per le finanze;

Delega

Il direttore capo divisione, comm. Gustavo Flamini, direttore dell'Ufficio stralcio dell'Istituto Vittorio Emanuele III, per i danneggiati dai terremoti di Reggio Calabria, in liquidazione, a firmare, in rappresentanza dell'Istituto stesso, i contratti notarili da stipulare in Roma, presso il Ministero delle finanze (Direzione generale del Tesoro — Ufficio stralcio dell'Istituto Vittorio Emanuele III), ai sensi e per gli effetti degli articoli 4 e 5 del R. decreto-legge 4 giugno 1936, n. 1147, relativamente ai mutui suppletivi riconosciuti con decreti Ministeriali anteriormente al 30 aprile 1935, ed ai mutui, riconosciuti entro la stessa data, per i quali non sia stato stipulato il contratto con il « Consorzio per i danneggiati dai terremoti del 1908 », con sede in Roma, nonchè relativamente alle ratizzazioni consentite dall'art. 10 del citato R. decreto-legge 4 giugno 1936, n. 1147, e dal decreto Ministeriale 7 luglio 1936, n. 201376.

La presente determinazione sarà pubblicata, a tutti gli effetti di legge, nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e nel Foglio degli annunzi legali della Provincia di Reggio Calabria.

Roma, addì 27 luglio 1936 · Anno XIV

Il direttore generale del Tesoro: GRASSI.

(3077)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titoli di rendita del consolidato 3,50 %.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 91.

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore dei certificati di rendita del cons. 3,50 % n. 338.607 di annue lire 70 e n. 436.735 di annue lire 70 intestati a Rigazzi Stanislao fu Santoro, domiciliato in Sortino (Siracusa) e annotati d'ipoteca per cauzione notarile del titolare.

Essendo tali certificati mancanti del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª o 4ª pagina dei certificati stessi), si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, ai sensi dell'art. 169 del regolamento sul debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si procederà alla chiesta operazione.

Roma, addì 14 marzo 1936 · Anno XIV

(798) *Il direttore generale*: CIARROCCA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco N. 2.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 % Red. (1934)	17093 10033	21 — 14 —	*Alvazzi-Delfrate* Adele fu Gabriele, minore sotto la p. p. della madre Anna Cardone ved. *Alvazzi-Delfrate*, domt. a Napoli	*Delfrate-Alvazzi* Adele fu Gabriele, minore sotto la p. p. della madre Cardone Anna fu Domenico ved. *Delfrate-Alvazzi*, domt a Napoli
» »	20938 20939	192,50 192,50	Bersano Albino-Stefano-Gioacchino / Bersano Pietro-Cipriano } fu Federico, minori sotto la p. p. della madre *Onorina* Pozzo fu Stefano, ved. Bersano, domt. ad Ivrea (Torino); con usufrutto a Pozzo *Onorina* fu Stefano, ved. di Bersano Federico, domt. ad Ivrea (Torino)	Bersano Albino Stefano-Gioacchino / Bersano Pietro Cipriano } fu Federico, **minori** sotto la p. p. **della** madre *Placida-Emilia-Onorata* Pozzo fu Stefano, ved. Bersano, domt. ad Ivrea (Torino), con usufrutto a Pozzo *Placida-Emilia-Onorata* fu Stefano, ved di Bersano Federico, domt ad Ivrea (Torino).
Cons. 3,50 % (1906)	272206	45,50	Vannucci Eleonora fu Everardo, minore emancipata sotto la curatela dell'ing Michele Fabre fu Francesco, domt a Cuneo con usufr. a *Clara* Fabre fu Francesco, ved. di Everardo Vannucci.	Intestata c. c. con usufr ad *Emilia-Clara-Marianna* Fabre fu Francesco, ved. di Everardo Vannucci.
3,50 % Red. (1934)	159282	381,50	Reati Assunta fu Cesare minore sotto la p. p. della madre Ranzini Francesca fu Angelo, ved. Reati, domt. a Milano; con usufr. vital. a Cappella *Antonia* fu Angelo, ved Reati, domt. a Milano.	Intestata c. c. con usufr vital. a Cappella *Maria-Antonia* fu Angelo ved ecc. come contro
» » »	159280 159281 159283	38,50 38,50 38,50	Reati Ernesta / Reati Celestina / Reati Amalia } fu Cesare, minore sotto la p.p. della madre Ranzini Francesca fu Angelo, ved Reati domt. a Milano, con usuf. vital. a Capella *Antonia* fu Angelo ved. Reati Giovanni, domt. a Milano.	Intestate come contro; con usufr. vital a Capella *Maria-Antonia* fu Angelo, ved. di Reati Giovanni, domt a Milano.
»	387010	875 —	Congregazione di carità di Ajello Calabro (Cosenza), con usufr. vital. a *Buffone* Angela fu Sabatino	Intestata come contro; con usufr. vital. a *Scanga* Angela, fu Sabatino.
Cons. 3,50 % (1906)	778063	875 —	Gilodi Arrigo fu Costantino, domt. a Torino, con usuf. vital a *Zabert Giorgetta* fu Ferdinando, ved di Gilodi Costantino, domt. a Torino.	Intestata come contro; con usufr vital. a *Zaberto-Luigia Giorgina*, fu Ferdinando, ved ecc. come contro.
3,50 % Red. (1934)	352427	1,113 —	Caramanna *Andrea* fu *Giuliano*, minore sotto la tutela della zia Caramanna Maria fu Andrea, moglie di Saitta Gaspare, domt. a Palermo	Caramanna *Andrea-Innocenzo* fu *Girolamo*, minore ecc. come contro.
Prestito Nazionale 5 % Cons. 3,50 % (1906)	19401 430980	5 — 10,50	Lupi *Giacomo* di Stefano, domt. a Prelà (Imperia).	Lupi *Nicola-Giacomo* fu Stefano, domt. come contro.
3,50 % Red. (1934)	78800	161 —	Caporaso Giovanni fu Nicola, domt. a Foglianise (Benevento), con usufr vital. a Pedicini *Eugenia* fu Gianfrancesco, ved Caporaso, domt a Foglianise (Benevento).	Intestata come contro; con usuf. vital. a Pedicini *Maria-Eugenia* fu Gianfrancesco, ved ecc. come contro
Cons. 3,50 % (1906)	771422	70 —	*Girardi* Maria di Antonio, moglie di Salomone *Spirito*, domt in Albornetto, frazione del comune di Celle di Macra (Cuneo)	*Girardo* Maria di Antonio, moglie di Salomone *Giovanni-Spirito* domt. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa **Direzione generale**, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 11 luglio 1936 Anno XIV

Il direttore generale: POTENZA.

(2859)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco N. 1.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA
3,50 % Red. (1934)	144086	875 —	Viganò Ottavio fu Ambrogio, dom. a Milano, con usufrutto a Cortese Ida fu Angelo, dom. a Milano.	Viganò Ottavio fu Ambrogio, *interdetto sotto la tutela di Viganò Ottavio fu Angelo*, dom. a Milano; con usufrutto come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	714881	52,50	Birolo Olimpia fu Felice, moglie di Zucco Luigi fu *Giuseppe*, dom a Torino, vincolata.	Birolo Olimpia fu Felice, moglie di Zucco Luigi fu *Carlo-Giuseppe* dom a Torino, vincolata.
3,50 % Red. (1934)	184667 184668	35 — 35 —	Coletta Giuseppe / Coletta Carmela-Grazia, nubile } di *Saverio*, domiciliati a S. Eufemia di Aspromonte (Reggio Calabria).	Coletta Giuseppe / Coletta Carmela-Grazia } di *Francesco-Saverio*, minori sotto la p. p. del padre, dom. come contro.
3,50 % Red. (1934)	447873	297,50	Tabacco Giacomo fu Luigi-Valerio, minore sotto la p. p. della madre Gaggero *Ofelia* di Giacomo, dom. a Genova.	Tabacco Giacomo fu Luigi-Valerio, minore sotto la p. p. della madre Gaggero *Modesta-Teresa-Ofelia* di Giacomo, dom a Genova.

A termini dell'art 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 4 luglio 1936 Anno XIV

p. *Il direttore generale*: POTENZA.

(2797)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario « Romeno » in provincia di Trento.

Con decreto Ministeriale 21 luglio 1936, n. 3362, è stato approvato, con le modificazioni esposte nel decreto stesso ed ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, lo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario di « Romeno » con sede in comune omonimo, provincia di Trento, deliberato dall'assemblea generale dei consorziati nella seduta del 29 dicembre 1935.

(3093)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del commissario liquidatore della Società operaia cooperativa « S. Giuseppe » di Valguarnera (Enna).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, contenente disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;
Veduto il decreto di pari data del Capo del Governo, col quale si è provveduto a sostituire alla liquidazione ordinaria della Società operaia cooperativa « S. Giuseppe » di Valguarnera (Enna) la speciale liquidazione regolata dal capo III del titolo VII del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Dispone:

Il dott. Scarlata Antonino fu Paolino è nominato commissario liquidatore della Società operaia cooperativa « S. Giuseppe » di Valguarnera (Enna) ed i signori Plauca Nicola di Domenico, Spampinato Cristoforo fu Paolo e Pecora Gaetano fu Luigi sono nominati membri del Comitato di sorveglianza previsto dall'art. 66 del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo III del titolo VII del ripetuto R. decreto-legge.
Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 luglio 1936 - Anno XIV

Il Governatore della Banca d'Italia
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(3086)

Nomina del commissario straordinario per la Cassa rurale di Colle Isarco (Bolzano).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;
Veduto il decreto di pari data del Capo del Governo, col quale si è provveduto allo scioglimento del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale della Cassa rurale di Colle Isarco (Bolzano);

Dispone:

Il dott. Orfeo Cesare è nominato commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa rurale di Colle Isarco (Bolzano); ed i signori Rossi dott. Emilio, Schierano cav. Enrico e Holzer Giovanni sono nominati membri del Comitato di sorveglianza previsto dall'art. 58 del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo II del titolo VII del ripetuto R. decreto-legge.
Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 luglio 1936 - Anno XIV

Il Governatore della Banca d'Italia
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(3088)

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI UDINE

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI UDINE

Veduto il proprio avviso n. 25918 div. III Vet. in data 28 maggio 1935, col quale veniva indetto pubblico concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti in Provincia;
Veduto il decreto 15 gennaio 1936 del Ministero dell'interno, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 19 del 24 gennaio 1936, col quale venne costituita la Commissione giudicatrice del concorso;
Veduta la graduatoria di merito formata dalla detta Commissione in data 19 giugno 1936 e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;
Veduti gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato col R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, nonchè l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti ai posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Udine:

1°	Dott. Minciotti Francesco da Ampezzo	punti 17.3 su 50
2°	» Santinello Umberto da Maserà di Padova	» 14.6 » »
3°	» Peressoni Emilio di S. Daniele del Friuli	» 14.5 » »
4°	» Lupatelli Alfredo da Casalvieri	» 14.3 » »
5°	» Bivarda Giandomenico da Sedegliano	» 13.5 » »
6°	» Cartelazzo Pietro da Pieve di Cadore	» 12.3 » »
7°	» Taralini Lauro da Montese	» 12.2 » »
8°	» Brinis Angelo da Casarsa della Delizia	» 8.1 » »
9°	» Koglot Luigi da Gorizia	» 7.7 » »
10°	» Zardini Agostino da Codroipo	» 7.5 » »
11°	» Lugari Francesco da Cerredolo	» 6.4 » »

Il presente decreto sarà, ai sensi e per gli effetti di legge, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sul Foglio annunzi legali della provincia di Udine e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei comuni di Codroipo, Bertiolo, Claut, Cimolais, Barcis ed Andreis.

Udine, addì 21 luglio 1936 - Anno XIV

Il prefetto: TESTA.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI UDINE

Veduto il proprio avviso n. 25918 div. III Vet. in data 28 maggio 1935, col quale veniva indetto pubblico concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti in Provincia;
Veduto il decreto 15 gennaio 1936 del Ministero dell'interno, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 19 del 24 gennaio 1936, col quale venne costituita la Commissione giudicatrice del concorso;
Veduta la graduatoria di merito formata dalla detta Commissione in data 19 giugno 1936 e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;
Veduto il proprio decreto di pari data e numero col quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti;
Veduti gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato col R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, nonchè l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

1° Il dott. Minciotti Francesco da Ampezzo è dichiarato vincitore del concorso per il posto di veterinario della condotta consorziale di Codroipo, costituita dai comuni di Codroipo e Bertiolo.
2° Il dott. Santinello Umberto da Maserà di Padova è dichiarato vincitore del concorso per il posto di veterinario della condotta consorziale di Claut, costituita dai comuni di Claut, Cimolais, Barcis ed Andreis.

Il presente decreto sarà, ai sensi e per gli effetti di legge, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sul Foglio annunzi legali della provincia di Udine e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei comuni di Codroipo, Bertiolo, Claut, Cimolais, Barcis ed Andreis.

Udine, addì 21 luglio 1936 - Anno XIV

Il prefetto: TESTA.

(3065)

REGIA PREFETTURA DI SASSARI

Graduatoria del concorso a posti di levatrice condotta.

Con decreto prefettizio 24 giugno c. a., n. 13892, è stata approvata la seguente graduatoria delle partecipanti al concorso ai posti di levatrice condotta, bandito da questa Prefettura con decreto 28 maggio 1935, n. 12571:

1) Domenicucci Palmira . . . . . . punti 42,65
2) Favale Albina . . . . » 42,03
3) Silanus Annetta . . . . . . » 41,25
4) Stanzani Ida . . . . » 40,81
5) Donati Marinetta . . . . . . » 38,62
6) Vanin Caterina . . . . . . » 38,31
7) Saiu Antonietta . . . . . . » 37,34
8) Rossetti Teresa . . . . . . » 36,84
9) Antongiovanni Ines . . . . . » 35,75

Il prefetto: ONNIS DELICATI.

(3064)

REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

Graduatoria generale del concorso a posti di levatrice condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso per numero 5 posti di levatrici condotte in Comuni della Provincia di Rovigo;

Vista la graduatoria delle concorrenti;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvate con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Viste le altre disposizioni di legge in materia;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria delle concorrenti risultate idonee ai posti di levatrici condotte di cui in narrativa:

1. Pagani Cesa Vittoria . . . . con punti 30.75/50
2. Pianforini Eva . . . . » 29.81/50
3. Rosina Ida . . . . » 28.88/50
4. Mirandola Rebora . . . . » 27.63/50
5. Gabrielli Angela . . . . » 27.50/50
6. Tenan Maria . . . . » 26.56/50
7. Lavezzo Argia . . . . » 26.13/50
8. Boggiani Anna . . . . » 25.56/50
9. Puozzo Maria Concetta . . . . . . » 25.55/50
10. Dellamore Olga . . . . » 23.50/50

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della provincia, e pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei comuni di Adria, Badia Polesine, Crespino e Porto Viro.

Il termine per la presentazione di eventuali ricorsi decorre dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Rovigo, addì 20 luglio 1936 - Anno XIV.

Il Prefetto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

Vista la graduatoria delle concorrenti dichiarate idonee nel concorso a numero 5 posti di levatrici condotte in Comuni della Provincia di Rovigo;

Visto il proprio decreto di eguale data e numero con cui si approva la graduatoria predetta;

Visti gli articoli 55 e 56 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Tenuto conto delle preferenze per i posti messi a concorso specificate nelle domande di ammissione a suo tempo presentate dalle concorrenti;

Decreta:

Le sottoindicate candidate sono dichiarate vincitrici del concorso di cui in narrativa con l'assegnazione del posto a fianco di ciascuna indicato:

1. Pagani Cesa Vittoria fu Vittorio - Frazione Donada di Porto Viro.
2. Pianforini Eva di Garibaldi - Badia Polesine, 1° reparto.
3. Rosina Ida di Domenico - Crespino.
4. Mirandola Debora di Ruggero - Cavanella Po (Adria).
5. Lavezzo Argia di Lorenzo - Frazione Boccasette di Porto Viro.

I podestà dei Comuni interessati sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, ai sensi dell'art. 56 del regolamento su riferito.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della provincia, e pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei comuni di Adria, Badia Polesine, Crespino e Porto Viro.

Rovigo, addì 20 luglio 1936 - Anno XIV.

Il Prefetto.

(3081)

REGIA PREFETTURA DI BELLUNO

Graduatoria generale del concorso a posti di levatrice condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso pel conferimento dei posti vacanti di levatrice condotta dei comuni di Quero, Castellavazzo, Ospitale, Pieve d'Alpago, Mel;

Vista la graduatoria delle concorrenti proposta dalla Commissione stessa;

Visto che la concorrente Bien Maria non si è presentata agli esami orali;

Visto l'art. 69 del T. U. delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e l'art. 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria delle concorrenti dichiarate idonee nel concorso al posto di levatrice condotta sopra indicato:

1. Vedana Dosolina . . . . con punti 31,68/50
2. Da Col Luigia . . . . » 31,16/50
3. Curtolo Vengeli Zelmira . . . . . » 30,31/50
4. Giacomin Oliva . . . . » 29,31/50
5. Spada Argia di Arturo . . . . . . » 28,94/50
6. Apollonio Ginevra . . . . » 27,63/50
7. Troi Candida . . . . » 26,63/50
8. Stragà Carmela . . . . » 25,06/50
9. Ballarin Giustina . . . . » 24,75/50

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni consecutivi all'albo della Prefettura e dei Comuni indicati nelle premesse.

Belluno, addì 20 luglio 1936 - Anno XIV

Il Prefetto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

Visto il proprio decreto pari numero e data, col quale è stata approvata la graduatoria delle concorrenti ai posti vacanti di levatrice condotta dei comuni di Quero, Castellavazzo, Ospitale, Pieve d'Alpago e Mel;

Viste le domande presentate dalle concorrenti dichiarate idonee e l'ordine delle preferenze delle sedi da esse indicate;

Considerato che la concorrente Curtolo Vangeli Zelmira, terza graduata, ha concorso solamente per la condotta di Mel, la quale deve essere assegnata alla prima classificata in graduatoria;

Visto l'art. 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti concorrenti sono dichiarate vincitrici del posto di levatrice condotta nel Comune a fianco di ciascuna segnato:

1. Vedana Dosolina - Mel.
2. Da Col Luigia - Castellavazzo.
3. Giacomina Oliva - Quero.
4. Spada Argia - Pieve d'Alpago.
5. Apollonia Ginevra - Ospitale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni indicati nelle premesse.

Belluno, addì 20 luglio 1936 - Anno XIV

Il Prefetto.

(3068)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.